

CIG 5965937EF1

Pisa, li 4 novembre 2014.

**OGGETTO:** lettera di invito a procedura negoziata per la gestione del servizio di riscossione volontaria, stragiudiziale e coattiva della tariffa del servizio idrico integrato. Risposte ai quesiti.

In riferimento alla gara di appalto di cui all'oggetto, con la presente diffondiamo le risposte ai quesiti pervenuti da azienda invitata.

- Art. 1 – cpv1: le attività previste per il lotto 1 e 2 determinano il trasferimento della titolarità soggettiva (formale e non sostanziale) del credito? In altri termini gli atti di recupero saranno emessi a firma dell'affidatario?

**Risposta:** l'ingiunzione non può che essere emessa dai soggetti iscritti all'Albo di cui all'art. 53 del D.lgs nr. 446/1997 non essendo Acque spa, che rimane titolare del credito, legittimata ad emettere in proprio le ingiunzioni ex art. 2 R.D nr. 639/1910.

- Art. 5 – lett A) lotto 1

° cpv1: all'affidatario verrà affidato un unico lotto di fatture per crediti scadute e a scadere per l'intera durata dell'appalto?

**Risposta:** si conferma che l'oggetto dell'affidamento del lotto 1 consiste in un insieme di fatture a scadere con date di emissione comprese negli ultimi quindici giorni del mese di dicembre 2014 e aventi scadenza a 30 giorni dalle rispettive date di emissione. La stampa e l'invio delle fatture saranno effettuati da Acque SpA. L'affidatario dovrà aver predisposto e comunicato in tempo utile un layout di stampa dei bollettini postali di pagamento da allegare, autorizzato da Poste Italiane alla stampa in proprio.

° cpv4: all'affidatario spetta l'aggio sulle somme rimosse tramite domiciliazione (per le somme rimosse direttamente dall'Ente ma non rivenienti da domiciliazione il CS esclude espressamente che vi sia aggio a favore dell'affidatario (art. 16 cpv 2)?

**Risposta:** all'affidatario non spetta alcun aggio sulle somme rimosse a mezzo riscossione volontaria, e dunque nemmeno su quelle rimosse a mezzo domiciliazione bancaria.

° cpv5: con quali modalità dovranno essere incassate le somme riportate negli avvisi di pagamento (bollettino ccp, bonifico o altro)?

**Risposta:** le somme potranno essere incassate con tutte le modalità tipiche ammesse dal regolamento del servizio idrico integrato; modalità ulteriori potranno essere autorizzate da Acque SpA su esplicita e preventiva richiesta dell'affidatario.

Le modalità di espletamento dei servizi di front-office (contact center, posta elettronica etc) sono lasciate all'autonomia organizzativa dell'affidatario?

**Risposta:** il servizio di front office per il lotto in questione verrà effettuato direttamente dal gestore per tutti gli aspetti inerenti il rapporto di fornitura, essendo l'affidatario solo mandatario all'incasso; l'affidatario dovrà curare

con propria autonomia organizzativa, la predisposizione di un efficace servizio di front-office (anche telefonico o telematico) dedicato all'attività di riscossione.

*Le ingiunzioni verranno notificate tramite la procedura di notificazione degli atti giudiziari?*

**Risposta:** le ingiunzioni dovranno essere emesse nelle forme di legge, con le modalità idonee.

*Per le diffide e messa in mora l'affidatario procederà al contrario con l'invio di una racc. a/r?*

**Risposta:** le diffide e messa in mora dovranno essere emesse nelle forme di legge, con le modalità idonee

*° cpv6: si ripropone il quesito di cui al punto che precede – prima parte circa le modalità di incasso*

**Risposta:** le somme potranno essere incassate con tutte le modalità tipiche ammesse dal regolamento del servizio idrico integrato; modalità ulteriori potranno essere autorizzate da Acque SpA su esplicita e preventiva richiesta dell'affidatario .

*° cpv10: con quali forme, modalità e tempistiche l'affidatario farà pervenire "opportuna comunicazione" circa l'inesigibilità della partita?*

**Risposta:** Le forme e le modalità di trasmissione dei dati, dovranno essere concordate con la stazione appaltante; le tempistiche sono quelle indicate all'art. 10, lettera e del CSA.

- Art. 5 – lett B) lotto 2

*° lett i) cpv3: per le partite scadute ed oggetto di diffida/messa in mora notificata, il divieto riguarda l'affidatario che non può azionare parzialmente il credito o al contrario il credito medesimo oggetto di pagamento /sgravio parziale ? In tale seconda ipotesi l'affidatario dovrà notificare un nuovo atto di diffida/messa in mora?*

**Risposta:** è fatto divieto all'affidatario di procedere direttamente all'emissione di ingiunzione fiscale per una quota parziale del debito ascrivibile a una singola posizione, in presenza di una quota residua per la quale non risulti ancora perfezionata la notifica della diffida e messa in mora. In presenza di situazioni del genere, l'affidatario dovrà procedere inizialmente ad una nuova messa in mora inclusiva del totale del credito affidato relativo alla posizione. L'affidatario non è tenuto all'emissione di nuovi atti in presenza di pagamento/sgravio parziale.

- Art. 8

*° cpv1: la remunerazione del servizio è in quota parte riconosciuta attraverso l'aggio di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 112/1999 rubricato come "Remunerazione del servizio" per gli agenti della riscossione. Tale aggio viene percepito sia per i ruoli c.d. coattivi (8%) sia per ruoli c.d. volontari o non dipendenti da inadempimento (1%). Considerato il richiamo alla norma, si chiede di confermare la seguente struttura di remunerazione:*

*° fatture non scadute/non diffidate (fase volontaria) = aggio base gara 3,92% carico ente (ovvero 1% se occorre riferirsi all'art. 17 co. 5-bis)*

*° fatture scadute diffidate entro 60 gg data messa in mora (8% di cui 3,92% a carico Ente)*

*° fatture scadute diffidate oltre 60 gg data messa in mora (8% carico utente)*

**Risposta:** la remunerazione del servizio di riscossione coattiva avviene nelle forme di cui all'art. 17 del D.lgs nr. 112/1999 con le modalità ed i limiti previsti dal capitolato; l'art. 17 comma 5 bis del D.lgs nr. 112/1999 è inapplicabile al caso di specie non trattandosi di riscossione volontaria a mezzo ruolo; il servizio di riscossione volontaria non è compensato con alcun aggio: il servizio è da ritenersi compensato attraverso il rimborso forfetario di cui all'art. 8 comma 2 del capitolato speciale.

° cpv6: per le spese postali, giudiziarie, di notifica ecc. il CS non specifica la relativa misura (tariffe ppil, minimi tariffa forense, etc.). Si chiede di specificare a quale fonte di legge occorre riferirsi per procedere al legittimo addebito delle stesse all'utente

**Risposta:** Il riferimento per la determinazione delle spese postali e di notifica è quello del DM del 13 Giugno 2007 - Rideterminazione dell'importo delle spese di notifica della cartella di pagamento dovute dal debitore iscritto a ruolo all'agente della riscossione. (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - GU n. 165 del 18-7-2007); nell'attualità la misura in vigore è pari ad euro 5,88.

- Art. 9

° cpv1: in sede di riversamento delle riscossioni si autorizza l'affidatario a trattenere l'aggio ma non si comprende il riferimento alle spese clutente. E' possibile chiarire se trattasi di un refuso?

**Risposta:** l'affidatario tratterrà per sé un importo pari alla sommatoria di aggio e di spese (di notifica, di esecuzione, etc) posti a carico dell'utente: non si tratta di un refuso.

- Art. 11

° lett. e): occorre precisare in tema di penali se gli atti comprendono anche l'invio della diffida e messa in mora, ovvero se all'opposto debbano restrittivamente ricondursi ad atti della procedura esecutiva e/o cautelare. Si segnala in quest'ultimo caso l'assoluta impossibilità di osservare i limiti imposti dal CS (60% delle posizioni del Lotto 2).

**Risposta:** Il valore del 60% è riferito alla totalità degli atti emessi, relativi alle posizioni affidate di cui al Lotto 2. Tra gli atti vanno quindi compresi anche quelli relativi alle diffide di messa in mora.

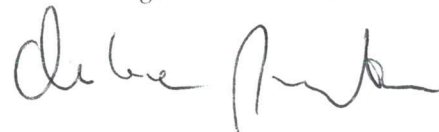
- Art. 17

° cpv1: nel caso in cui la transazione intervenga a latere della fase giudiziale (opposizione all'ingiunzione o agli atti esecutivi) nella quale è parte di norma il solo affidatario, come andranno definite le spese di giudizio? Le ragioni di opportunità e/o di economia processuale (che come detto non dovrebbe vedere partecipe l'Ente) come e da chi dovranno essere sollevate?

**Risposta:** di norma parte nel processo è solo il gestore, in quanto titolare del credito e soggetto nei cui confronti sono opponibili le eccezioni di merito sull'an della pretesa; nel caso in cui sia vocato in giudizio anche l'affidatario, quest'ultimo è tenuto a far fronte alle proprie eventuali spese legali; le ragioni di opportunità e/o economia processuale vengono evidenziate dal procuratore e dal responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento

Dr. ing. Andrea Ferrante



**Acque S.p.A.**, con sede a Empoli in Via Garigliano, nella qualità di titolare, tratta i Suoi dati esclusivamente per le finalità amministrative e contabili propriamente riferite all'attività svolta, anche in occasione della loro comunicazione a terzi. Informazioni dettagliate, anche in ordine al Suo diritto di accesso e agli altri Suoi diritti, sono riportate nell'informativa completa presso gli sportelli commerciali a gestione diretta o in convenzione, ovvero sul sito: [www.acque.net](http://www.acque.net).